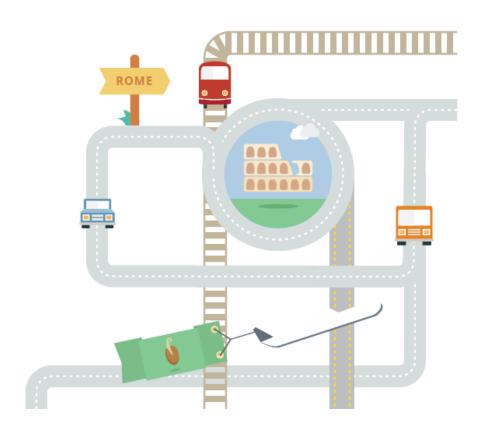
# Italia Startup Visa&Hub

Secondo rapporto quadrimestrale Sintesi delle principali evidenze prodotte al 30 aprile 2016





Ministero dello Sviluppo Economico

DG per la Politica Industriale, la Competitività e le PMI



# **Italia Startup Visa**

# Dati principali

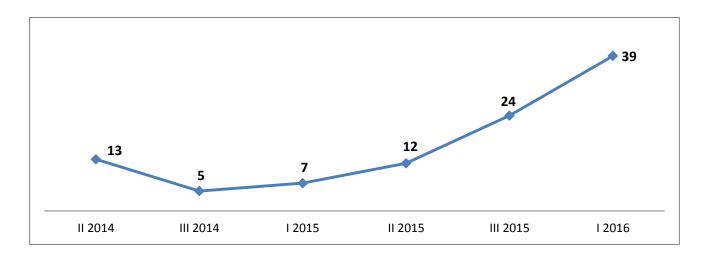
Nell'ambito del programma Italia Startup Visa (italiastartupvisa.mise.gov.it), a partire dal lancio avvenuto il 24 giugno 2014, al 30 aprile 2016 sono pervenute 100 domande di candidatura.

Di queste, 62 hanno avuto esito positivo, risultando nel rilascio di nulla osta per la concessione del visto startup. 22 hanno avuto esito negativo; ulteriori 16 sono ancora in sospeso. Di queste, 8 sono in corso di valutazione da parte del Comitato Italia Startup Visa&Hub, mentre altre 8 non sono state ancora trasmesse, nell'attesa che il candidato presenti ulteriore documentazione.

La ragione principale per la mancata accettazione della candidatura è la mancanza di innovatività del progetto di impresa proposto, con 15 occorrenze sulle 22 totali. 8 candidature sono state considerate irricevibili, in quanto apparse già a un primo controllo formale palesemente mancanti delle risorse finanziarie o dei criteri di innovatività necessari alla partecipazione al programma.

Dei 62 detentori di nulla osta, 5 hanno comunicato al Ministero di aver rinunciato al trasferimento in Italia: risultano dunque **57 detentori di visto startup**.

18 candidature sono state ricevute nel 2014, 43 nel 2015, e 39 nei primi 4 mesi del 2016. Il primo quadrimestre del 2016 è stato dunque quello in cui sono state presentate più candidature, con un aumento del 62,5% rispetto all'ultimo quadrimestre del 2015 (24, massimo valore registrato fino a quel momento).



La grande maggioranza delle candidature è stata presentata per via diretta (93), mentre 5 hanno optato per la procedura mediante **incubatore certificato**, 4 con H-Farm (Roncade, TV) e 1 con Working Capital (Roma).

Il programma Italia Startup Visa permette, a determinate condizioni, che team imprenditoriali possano presentare candidature congiunte. Complessivamente se ne sono registrate 22: 15 da due persone, 2 da tre persone, 5 da quattro persone. Due non hanno avuto successo, e otto sono ancora in corso di valutazione – a riguardo di tutti i membri del team, o anche solo di alcuni di essi.

Inoltre, 8 candidature hanno riguardato un'aggregazione verso startup innovative già costituite: si tratta in maggioranza di startup italiane. In un caso l'imprenditore aveva già costituito la società al momento della richiesta del visto, ma è stato appurato che essa non rispettava i requisiti previsti per le startup innovative. Nei restanti 90 casi il business plan presentato al Comitato ISV&H prevedeva la costituzione ex novo di una startup innovativa in Italia.

Ministero dello Sviluppo Economico

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> L'impresa è stata dunque rimossa dalla sezione speciale del registro delle imprese dedicata alle startup innovative e il cittadino russo è stato indirizzato verso la procedura standard per ottenere il visto per lavoro autonomo.

#### I candidati

69 candidati sono di sesso maschile (71,9%), 29 di sesso femminile (30,2%). L'età media è pari a **35,1 anni**: il più giovane aveva 22 anni al momento della candidatura, il più anziano 65.

56 candidati hanno dichiarato di avere alle spalle un'esperienza imprenditoriale, 37 di essere lavoratori dipendenti. Tra le professioni svolte, spiccano informatica, marketing, management e ingegneria.

34 candidati sono in possesso di laurea magistrale o equivalente, 25 di laurea di primo livello (es. triennale, "Bachelor"). 8 hanno conseguito un dottorato e 14 master post-universitari di altro genere, tra cui 9 Master in Business Administration (MBA). Altri 13 non sono in possesso di titolo universitario (formazione professionale, diploma di scuola superiore o media). Informatica, management, marketing e varie branche di ingegneria sono i percorsi di studio più comuni.

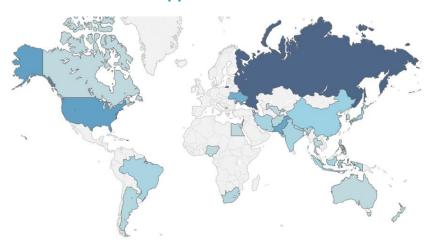
# Paesi di provenienza

I richiedenti visto provengono da **28 Paesi diversi**. Il più rappresentato è la Russia, con 24 application (il 24,4% del totale), di cui 22 accettate (il 35,5% del totale). Anche Stati Uniti, Pakistan e Ucraina fanno registrare più di 10 candidature.

Paese	Numero	Candidature	Candidature
di provenienza	candidature	accettate	in sospeso
Afghanistan	2	0	2
Argentina	2	1	1
Armenia	1	1	0
Australia	1	1	0
Brasile	3	3	0
Canada	1	1	0
Cina	4	1	0
Corea del Sud	1	0	0
Egitto	1	1	0
Filippine	1	0	0
Giappone	3	3	0
India	3	0	1
Indonesia	3	3	0
Iran	3	1	2
Israele	1	1	0
Kosovo	1	0	0
Libano	1	0	0
Moldavia	2	0	2
Nepal	1	1	0
Nigeria	1	0	0
Nuova Zelanda	1	1	0
Pakistan	11	3	3
Russia	24	22	0

Stati Uniti	12	7	1
Sudafrica	2	0	2
Thailandia	1	1	0
Ucraina	10	10	0
Uzbekistan	1	0	0

# Mappa candidature



# Mappa candidature accettate



## Località di destinazione

I 57 detentori di visto startup hanno comunicato l'intenzione di stabilirsi nelle seguenti località:

Città	Num. visa holder	Regione	Num. visa holder
Bari	2	Abruzzo	1
Catania	1	Calabria	1
Como	4	Campania	1
Forlì-Cesena	1	Emilia-Romagna	1
Lucca	1	Friuli-Venezia Giulia	3
Milano	19	Lazio	6
Novara	2	Liguria	5
Perugia	2	Lombardia	23
Pescara	1	Piemonte	6
Rende (CS)	1	Puglia	2
Roma	6	Sicilia	1
Roncade (TV)	1	Toscana	2
Salerno	1	Umbria	2
Savona	5		
Siena	1		

## **Startup create**

Finora risultano 4 startup innovative ufficialmente registrate nella sezione speciale del Registro delle imprese create ex novo da detentori di visto startup (Genuine Education Network S.r.l.; Routes software S.r.l.; LabQuattrocento S.r.l.; SCdB S.r.l.); 4 startup innovative preesistenti hanno registrato l'ingresso di un socio non UE (Artemest S.r.l.; Lookcast S.r.l.; Connexun S.r.l.; WalletSaver S.r.l.). Altri casi sono in fase di evoluzione e gli sviluppi sono monitorati costantemente.



# **Italia Startup Hub**

Per il programma Italia Startup Hub, lanciato il 23 dicembre 2014, finora sono pervenute 5 candidature. Tutte hanno avuto esito positivo e hanno portato alla conversione del permesso di soggiorno precedentemente detenuto in permesso per lavoro autonomo startup.

Nessuna candidatura è stata ricevuta nei primi quattro mesi del 2016. Il programma ha comunque ricevuto un aggiornamento importante con la pubblicazione, il 22 aprile, del portale italiastartuphub.mise.gov.it, delle linee guida dedicate (in inglese e in italiano), e della modulistica specifica per il programma.

#### Le candidature

Una, congiunta, riguarda **2 cittadini coreani** (un uomo e una donna, 35 e 34 anni) già regolarmente nel nostro Paese per ragioni di studio (entrambi sono in possesso di laurea magistrale). Intendono avviare una startup innovativa in ambito tech-fashion. Il loro permesso di soggiorno per studio è stato convertito in permesso di soggiorno per lavoro autonomo in startup.

Una candidatura, riguardante **1 cittadino iraniano** (un uomo, 34 anni, in possesso di laurea magistrale), è giunta mediante incubatore certificato. Ha avviato, insieme a un collega italiano, una startup innovativa per il monitoraggio delle reti energetiche sotterranee tramite incubatore (Working Capital).

Una candidatura per **un cittadino statunitense** (un uomo, 38 anni, in possesso di laurea triennale).

Una candidatura per **un cittadino iraniano** (un uomo, 32 anni, in possesso di un Dottorato, congiunta alla candidatura per la concessione di visto di un altro cittadino iraniano. Hanno avviato una startup innovativa inerente alla trasformazione dei rifiuti in materiali chimici riutilizzabili nei processi produttivi.

## Località di destinazione

Provincia	Num. visa holder	Regione	Num. visa holder
Milano	2	Lombardia	2
Sassari	1	Sardegna	1
Verbano-Cusio- Ossola	1	Piemonte	1
Cosenza	1	Calabria	1

# Per maggiori informazioni:

#### Visita:

- italiastartupvisa.mise.gov.it
- italiastartuphub.mise.gov.it

#### Scrivi a:

• info.italiastartupvisa@mise.gov.it (per Italia Startup Visa e Italia Startup Hub)

### Per presentare candidatura:

- italiastartupvisa@mise.gov.it (Procedura Italia Startup Visa)
- italiastartuphub@mise.gov.it (Procedura Italia Startup Hub)